



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 07/02/2013**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 16 gennaio 2013, n.7

Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi” - Comune di Mottola, loc. “Terzi - San Basilio” - Proponente: Il Casale della Natura di Capurso Vito & C. S.a.s. PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID\_4335

L’anno 2013 addì 16 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- la Provincia di Taranto, Autorità delegata per l’espletamento delle procedure di compatibilità ambientali sino al momento dell’entrata in vigore dell’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 03/07/2012, con nota n. 68495 del 31/07/2012 acquisita al prot. n. 6329 del 02/08/2012 di questo Servizio la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l’Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” con nota n. 98804 del 26/11/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 10599 del 19/12/2012 trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell’art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.;

considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 “Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi”;
- ai sensi dell’art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

• con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Oggetto del presente provvedimento, è il progetto di ricostituzione del potenziale forestale dopo il passaggio di incendio e di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi.

Il popolamento forestale oggetto dell'intervento proposto è ubicato nel Comune di Mottola nelle particelle nn. 30, 31 e 85 del foglio 9 e n. 34 del foglio 34 ed è interamente ricompreso nel SIC "Murgia di sud - est" che, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea)(\*); grotte non ancora sfruttate a livello turistico; querceti di

---

\* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Quercus trojana; versanti calcarei della Grecia mediterranea; foreste di Quercus ilex.

Il bosco ed è costituito "(...) da un ceduo matricinato molto degradato, rado, poverissimo di provvigione, infatti si evince la presenza di soggetti secchi, deperienti, privi di avvenire" in cui lo strato arboreo è formato prevalentemente da Quercus trojana Webb. (fragno) e in minima parte da Quercus pubescens s.l. (roverella).

Il degrado del bosco è rappresentato, oltre che dai tagli eccessivi e dall'azione del pascolo, dal ripetuto passaggio del fuoco. A tale riguardo nella relazione tecnica si afferma che la superficie in oggetto è stata percorsa da incendi nelle estati del 2000 e del 2007 ai quali si aggiungono, da dati rilevati dal Corpo Forestale dello Stato, quello del 2008 che ha interessato per intero le particelle 31 e 85 e quello che nel 2009 ha interessato marginalmente la particella 30.

Lungo il perimetro delle particelle 31 e 85 del fg. 9 e 57 del fg. 34 sono presenti piste parafuoco di larghezza variabile da 4 a 10 metri.

I lavori selvicolturali previsti all'interno di tale popolamento consistono "nella eliminazione e sgombero di piante morte a seguito del passaggi di incendio e il mantenimento delle radure sull'intera superficie, l'apertura di viali parafuoco che interesserà la particella 30 del foglio 9 e recinzione metallica sui confini non delimitati da muro a secco. Sulle altre particelle 31 e 85 del foglio 9 e 57 del foglio 34 è prevista la ripulitura e l'ampliamento di viali parafuoco esistenti di larghezza media di 6 metri fino a 10 metri. (...) Per gli individui morti o irrimediabilmente compromessi sarà praticato un taglio a raso, mentre sulle ceppaie intristite e scarsamente produttive sarà praticata la riceppatura e tramarratura (...)".

Tutto ciò premesso,

ritenuto che:

• la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle impartite dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine":

1. gli interventi selvicolturali progettati sono realizzabili esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo;
2. lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento;
3. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
4. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
5. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
6. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;
7. le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
8. devono essere rispettati i divieti di cui all'art. 10, comma 1 della L. 353/2000;
9. la posa in opera della rete metallica dovrà essere realizzata utilizzando pali di legno e senza prevedere lavorazioni profonde bensì delle lavorazioni localizzate per la messa a dimora dei pali tutori, mantenendo inalterata la stratigrafia del terreno. Inoltre la stessa dovrà essere posta ad almeno a 30 cm dal piano di campagna al fine di non impedire il passaggio della fauna selvatica presente (volpi, faine, ricci, testuggini, etc.) e comunque le recinzioni a rete sono ammesse solo se ricopribili in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante, in modo da trasformare le recinzioni stesse in siepi vive ad alto valore paesaggistico e faunistico. In ogni, le recinzioni devono avere un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica;
10. i viali tagliafuoco dovranno essere realizzati con la minima larghezza possibile (10 m) e con la modalità denominata a tipo attivo verde.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota n. 98804 del 26/11/2012 dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE  
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Ricostituzione boschiva" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni

eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Il Casale della Natura di Capurso Vito & C. S.a.s.;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Comune di Mottola, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---